

Club Alpino Italiano Sezione Corsico

IL GALLO CEDRONE

Periodico trimestrale del gruppo “Montagna in settimana”

N. 04 – Aprile 2013

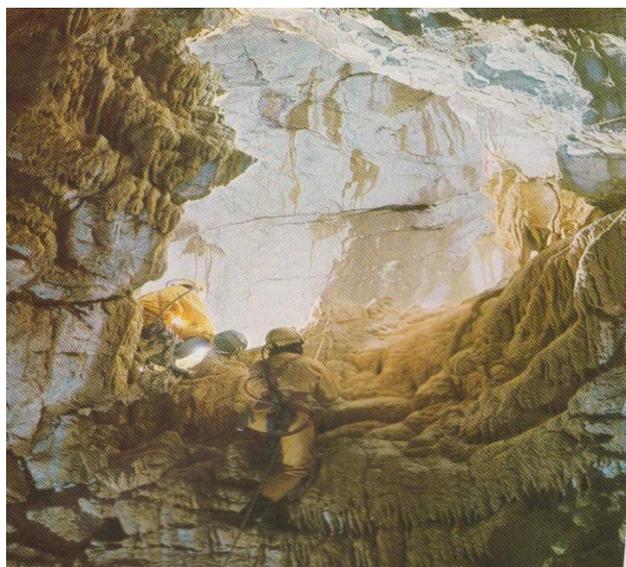
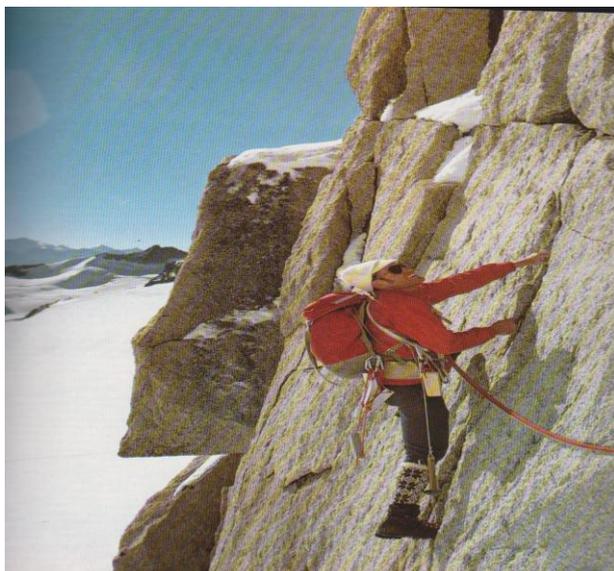
@@@

1863-2013: 150 ANNI DI CAI

(continuazione dal numero precedente)

Concludiamo il discorso sulla ricorrenza dei “150 ANNI DI CAI” illustrando la presenza del nostro sodalizio nei vari ambiti della montagna.

ALPINISMO E SCI-ALPINISMO. *Si sottolinea nei nostri opuscoli che “nell'alpinismo la montagna prende un'altra dimensione, acquista altri valori. Entrano in scena la verticalità, il vuoto, l'altezza ... Cime, cenge, ghiacciai, creste, pareti di roccia dove lo sguardo si perde nel cielo. E' l'incontro dell'uomo con qualcosa di più grande, il confronto dell'uomo con l'immenso... A coloro che desiderano provare questa emozione il Club Alpino Italiano offre tutta la sua esperienza... Arrampicare è un'attività impegnativa che richiede un'attenta formazione ... E l'emozione continua anche d'inverno con lo sci-alpinismo: una disciplina che richiede non solo abilità e forza fisica, ma anche una conoscenza dell'ambiente montano, del clima, del manto nevoso”.*



SPELEOLOGIA. L'alpinismo alla rovescia si pratica in un mondo di rara bellezza, in luoghi d'incanto e magia. Sono dimensioni ancora in gran parte sconosciute e misteriose dove la ricerca, l'esplorazione, e gli studi scientifici si trovano davanti infiniti orizzonti per il futuro. Per chi alle altezze preferisce le profondità della terra, il Club Alpino Italiano organizza Scuole e Corsi di speleologia per permettere ai giovani di entrare in contatto con le cavità naturali.

ESCURSIONISMO. *Camminare è il modo più semplice per entrare in contatto con l'ambiente alpino e scoprire tutto il suo fascino. Prendere un sentiero. Staccarsi dalla civiltà del rumore, entrare nel silenzio. Camminare per conoscere la natura: un libro sempre aperto, ricco di valori e profondi significati. Osservare per comprendere la cultura del territorio: ciò che è rimasto dell'antico mondo montanaro e ciò che si è trasformato sotto i colpi della modernità. Per favorire l'escursionismo il Club Alpino Italiano – a stretto contatto con le comunità montane – impegna uomini e risorse nella manutenzione dei sentieri, nel promuovere nuovi e vecchi itinerari di grande respiro, come il “Sentiero Italia”, un progetto che ha collegato per circa 6000 km le montagne della penisola, da Trieste alla Sardegna. L'attività delle sezioni sparse in tutto il territorio sono in gran parte incentrate sull'escursionismo, per permettere a tutti di praticare la passione della montagna, dai semplici camminatori a chi desidera cimentarsi su vie ferrate e in ambiente innevato.*

SCI FONDO ESCURSIONISMO. Prima in pista, imparando le tecniche classiche e lo skating, poi fuori pista per muoversi nella neve in libertà e per avvicinare la montagna invernale: il Club Alpino Italiano offre numerose Scuole di formazione e perfezionamento con istruttori qualificati. I nostri gruppi – anche con l'utilizzo delle racchette da neve – si muovono nella magia del mondo imbiancato lontano dagli assembramenti di massa, per vivere emozioni e stupori indimenticabili.



RIFUGI E BIVACCHI. *Per una montagna più sicura il CAI ha costruito un numero importante di rifugi e bivacchi. Ognuno ha la sua storia, diversi sono entrati nella leggenda dell'alpinismo. Tutti sono necessari punti d'appoggio per vette, escursioni, trekking: offrono riparo, vitto, alloggio. Esistenti a tutte le quote hanno un locale (chiamato “invernale”), accessibile in ogni stagione anche quando il rifugio è chiuso. Costituiscono una rete capillare per frequentare Alpi e Appennini da parte di tutti.*

ATTIVITA' CULTURALI. Libri, riviste, guide, film, dibattiti, serate: una vasta letteratura per conoscere a fondo la montagna. Sia a livello centrale che periferico-sezionale le attività in ambiente sono accompagnate da approfondimenti culturali su ogni aspetto della montagna, grazie all'opera di diversi organi: commissione cinematografica, Film Festival di Trento, commissione pubblicazioni, comitato scientifico, commissione medica, tutela ambiente montano, Museo della Montagna di Torino, Centro documentazione alpinismo extra-europeo ... Al servizio dei soci e dei cittadini.

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO. *E' giusto concludere questa fotografia del CAI con l'organismo forse più visibile al grande pubblico: esso interviene – oggi in convenzione con il “118” - per soccorrere chiunque si trovi in difficoltà in montagna o nelle grotte o – quando non c'è più nulla da fare purtroppo - per il recupero delle vittime. Composto da volontari altamente preparati e qualificati svolge un servizio di pubblica utilità encomiabile e prezioso per tutta la collettività, attuando quel principio di solidarietà umana che dovrebbe contraddistinguere ogni persona che frequenta i monti.*

SEPPELLITEMI SULLE MIE VETTE

Seppellitemi sulle mie vette
sotto gelide rocce,
così da sentire
respiro eterno del vento
e passo di fatica dell'uomo.

Riposerò col ricordo della madre
e dell'attimo d'amore che si fa vita.
Riposerò col canto universale
che erra sotto il filo d'erba.
Riposerò col falco sopra la testa
e il cuore vicino al cielo.

Seppellitemi su quelle vette
se volete lavare le mie colpe.
Cessate l'urlo vorace se volete
[ascoltarmi:
sarò impercettibile sussurro,
lieto, là dove non vibrerà che
[luce.



Poesia e fotografia di ENZO CONCARDI

METE DEL 2010

Continuiamo la nostra rassegna delle mete raggiunte nei vari anni di attività del gruppo “*Montagna in settimana*”: nel 2010 s'inizia ad uscire anche sulla neve unendo le due discipline del fondo escursionismo e delle racchette da neve.

GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO

VETAN, CONCA DI GABOE'
VALLE SOANA
RIFUGIO BARBUSTEL

*Sui pianori assolati della Valle D'Aosta.
Boschi e pianori dell'Alto Canavese.
Da Champorcher per il Lago Bianco.*

APRILE	OLCIO-LIERNA DERVIO-BELLANO	Traversata nelle Prealpi Lecchesi. Panorami mozzafiato sul Lago di Como.
MAGGIO	CIMA DI PIAZZO VALLE ARTOGNA	Oltre il rifugio Nicola, in Valsassina. Selvaggia e solitaria in Valsesia.
GIUGNO	PUNTA CADREIGH CONCARENA	Vetta del Canton Ticino per lunga cresta. Punta Bacchetta per canaloni e rocce.
SETTEMBRE	VAL D'AVERO	<i>In Valle Chiavenna per alti pascoli.</i>
OTTOBRE	MONTE BARZAGHINO MONTISOLA	<i>Sulle prime pendici del Triangolo Lariano Borghi e scorci romantici sul Lago Iseo.</i>
NOVEMBRE	RIMELLA MONTE CROCETTOLA	<i>Sul sentiero naturalistico dei camosci. Entroterra ligure tra mare e monti.</i>

Di queste uscite vi mostriamo una testimonianza fotografica per stagione



Inverno: Vetan, colori sulla neve



Primavera: cresta P. Cadreigh



Ulivi a Montisola

IL BERSAGLIO

(Soluzione del gioco enigmistico pubblicato sul numero precedente)

La sequenza esatta è la seguente: PO – Pian del Re – Monviso – Cozie – Cozze – Mitali – Militi – Parete – Placca – Lacca – Cera – Era – Alpe – Pale – San Martino – Castrozza – Dolomiti – Calcare – Granito – Granita – Limone – Garda – Benaco – Bacone – Barcone – Barcaiolo – NODO.

GALLI CEDRONI: CHE FACCE HANNO?

Iniziamo a pubblicare i volti di chi partecipa abitualmente alle nostre escursioni o che ha partecipato in passato: l'identità è importante per chi va in montagna, perché l'amicizia si costruisce sulla conoscenza

A - B



Alberghini Paola



Bernabé Sergio



Brambilla Francesca



Brambilla Giorgio

Siamo partiti con l'ordine alfabetico dei cognomi: se dovessimo dimenticare qualcuno, costui si faccia vivo!

PENSIERI PER RIFLETTERE

“... Il fumo è testimone di un fuoco. La legna finisce, il fuoco si spegne. Rimane l'odore del fumo che è ricordo. Dal fuoco resta la cenere, che è memoria. Rovistando fra la cenere si pensa al fuoco che fu. Ricordare fa bene, è un buon allenamento per resistere a tirare avanti...”

Mauro Corona: alpinista, scultore, scrittore, polemista stravagante e naif, simpatico bevitore e contemporaneo rappresentante della cultura montanara.

“Solo chi raggiunge l'amore è alpinista o escursionista, non chi va in montagna solo per sfogo di un fugace momento di esuberanza”.

Ettore Castiglioni: alpinista (Badile), scrittore (guide CAI/TCI), eroico nel salvare centinaia di ebrei perseguitati, morì assiderato al Passo del Forno in una di queste operazioni (marzo 1944).

PROGRAMMA PRIMAVERA 2013

- 10 APRILE **MONTE BARRO** (m 922) – Dal ponte Azzone Visconti per Sentiero delle Creste
17 APRILE **MOREGALLO** (m 1276) – Sentiero 'Paolo ed Eliana' e Sasso di Preguda
- 08 MAGGIO **COLMA DI MOMBARONE** (m 2371) – Alpi Biellesi da S. Carlo di Graglia
15 MAGGIO **CIMA ASNASS** (m 2040) – A nord della Panoramica Zegna e Sessera
- 05 GIUGNO **MONTE BARBESTON** (m 2483) – Parco Mont Avic, accesso Champdepraz
12 GIUGNO **MONT GLACIER** (m 3186) – Champorcher, Dondenaz, Col Fussi

Uscite di mercoledì. Iscrizioni in Sede ogni giovedì (h 21-23) o Enzo Concardi, ASE (339.3336000)



Immagine del Parco Mont Avic